note illustrative per la determinazione delle aliquote sulla base delle tabelle regionali

- Ultima operazione da compiere è il calcolo delle aliquote in percentuale da applicare in base alle caratteristiche tipologiche e funzionali (tabelle A e B regionali) di cui alla D.C.R. 1° dicembre 1977 n. 240.
- *Alla tabella A regionale:* nella colonna 1 si identifica la casella corrispondente alla classe di edificio desunta dalla colonna 15 del prospetto art. 11 D.M. 10-5-1977 e nella colonna 2 la corrispondente aliquota percentuale.
Successivamente vengono analogamente individuati i parametri riferiti a:
 - tipologie residenziali (colonne 3 e 4);
 - ubicazione (colonne 5 e 6);
 - indice fondiario del progetto (colonne 7 e 8).
- *Alla tabella B regionale:* riutilizzando i parametri identificati nella tabella A regionale si identifica l'aliquota per la quale moltiplicare il valore del costo di costruzione dell'edificio precedentemente calcolato al punto D della tabella 7 del prospetto - art. 11 D.M. 10-5-1977.
Tale aliquota viene identificata attraverso le seguenti operazioni:
 - *alla colonna 1 della tabella B regionale:* si identifica la casella relativa alla tipologia dell'edificio;
 - *alla colonna 2 della tabella B regionale:* si identifica la casella relativa all'ubicazione (entro o fuori del perimetro dell'abitato) dell'edificio;
 - *alla colonna 3 della tabella B regionale:* si identifica la percentuale in base alle caratteristiche dell'edificio (A1, A2, A3 o A4) in riferimento a quanto stabilito alla colonna 2 della precedente tabella A regionale;
 - *alla colonna 4 o alla colonna 6 della tabella B regionale:* si identifica la casella relativa all'indice fondiario della zona in cui andrà ubicato l'edificio;
 - *infine alle colonne 5 o 7 della tabella B regionale:* si determina la percentuale definitiva da applicare, come aliquota, al costo di costruzione dell'edificio leggendola in corrispondenza orizzontale alla classe precedentemente identificata alla colonna 3 della stessa tabella B regionale.

Note illustrative per la individuazione delle concessioni gratuite.

Ai sensi dell'art. 9 e del secondo comma dell'art. 4 della Legge 28-1-1977 n. 10 il contributo sui costi di costruzione non è dovuto:

- per le opere da realizzare nelle zone agricole, ivi comprese le residenze, in funzione della conduzione del fondo e delle esigenze dell'imprenditore agricolo a titolo principale, ai sensi dell'art. 12 della legge 9 maggio 1975, n. 153;
- per gli immobili di proprietà dello Stato;
- edifici industriali e artigianali sono esenti dal costo di costruzione;
- ai sensi dell'art. 7 della sopracitata legge è pure esonerato dal pagamento del contributo sul costo di costruzione, il concessionario che si impegni, a mezzo di una convenzione con il Comune, ad applicare prezzi di vendita a canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione tipo prevista dal successivo articolo 8 della stessa legge.